



Il Municipio

Telefono 091 873 45 60
FAX 091 863 34 03
E-mail Municipio@ComuneRiviera.ch
Web <http://www.ComuneRiviera.ch>
Indirizzo: Piazza Grande 1, 6703 Osogna

Riviera, 26 marzo 2018

Risposta all'interpellanza 18 dicembre 2017 presentata dal consigliere comunale Celestino Falconi, a nome del Gruppo PS, avente per oggetto la richiesta di avviare entro breve uno studio per realizzare un unico Piano Regolatore per i quartieri di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza summenzionata, volta ad avviare con sollecitudine gli studi per dotare il comune di Riviera di un nuovo e unico Piano regolatore (PR) che valorizzi le peculiarità e i contenuti del nostro territorio. In merito osserviamo quanto segue.

1. Stato della pianificazione

I PR dei differenti quartieri oggi vigenti risalgono, per concezione e impostazione di fondo, agli anni Ottanta del secolo scorso, anche se taluni di essi sono stati parzialmente rivisti in epoca più recente. In particolare:

- il PR di Cresciano, elaborato nel corso degli anni Novanta del secolo scorso, è stato approvato nel 2001;
- il PR di Iragna è quello più aggiornato, essendo stato approvato nel 2009;
- il PR di Lodrino, elaborato nel corso degli anni Ottanta del secolo scorso, è stato approvato nel 1992;
- il PR di Osogna, pure elaborato nei primi anni Novanta, è stato approvato nel 2001.

In generale le norme e i contenuti pianificatori non sono stati adeguati alla realtà odierna, molto più dinamica rispetto ai decenni trascorsi. In particolare:

- i PR vanno aggiornati alla legislazione attuale (la Legge sullo sviluppo territoriale risale al 2011) e al progresso tecnico (per i quattro comuni è in corso l'approvazione dell'informatizzazione dei piani);
- le norme relative alla gestione dei nuclei storici, con l'eccezione di Iragna e Cresciano, non favoriscono la conservazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio;
- nelle aree abitative di recente edificazione le norme e i piani non prevedono spazi pubblici di qualità;
- le aree artigianali e industriali sono frammentarie e di piccole dimensioni;
- nelle aree destinate all'estrazione e alla lavorazione della pietra le norme (in qualche quartiere del tutto assenti) non permettono un'adeguata gestione delle varie attività che si sono insediate;
- le aree non edificabili, agricole e non, specialmente in pianura, tendono ad essere banalizzate e utilizzate per scopi non prettamente agricoli;
- nei PR odierni mancano indicazioni impegnative per le aree montane.

2. Principi e obiettivi della revisione del PR

Come già affermato in fase aggregativa, il Municipio intende elaborare un nuovo Piano Regolatore unitario per valorizzare l'intero nostro territorio, quello edificabile ma anche quello non edificabile (piano e montagna). Il Municipio vuole uno strumento pianificatorio unico e omogeneo non solamente per adeguare le norme e i piani alle mutate esigenze legali, sociali e funzionali ma anche per migliorare la qualità di vita e rispondere alle esigenze di tutti gli abitanti e di chi opera sul territorio e non da ultimo per rispondere alla pressione demografica ed edificatoria.

In particolare, senza pretendere di essere esaustivi, occorre:

- prevedere la revisione in senso conservativo delle norme edilizie vigenti nei nuclei storici al fine di valorizzare il patrimonio storico-edilizio e gli spazi pubblici, nonché salvaguardare il territorio come risorsa del nostro Comune;
- nelle aree di nuova edificazione, proporre una densificazione edilizia, promuovendo nel contempo una buona qualità edilizia e spazi pubblici di pregio;
- adeguare le norme edilizie tenendo conto delle peculiarità dei singoli quartieri, in particolare quelli che hanno subito e subiscono impatti ambientali e territoriali invasivi (Osogna, Cresciano);
- razionalizzare e unificare, ove possibile, le aree artigianali e industriali;
- promuovere, qualora siano date le possibilità, il polo tecnologico nel comparto dell'aeroporto;
- riordinare e dotare di normative attuali le aree estrattive, sul modello in corso di elaborazione per il comparto di Lodrino;
- realizzare una rete di mobilità lenta (piste ciclabili) tra i quartieri, collegandola a quella regionale;
- salvaguardare e valorizzare l'area fluviale e le aree destinate all'attività agricola, sul piano ma anche in montagna;
- salvaguardare e valorizzare l'area forestale sui versanti montani, in accordo con gli enti patriziali, cercando di affrontare il problema dei nuovi usi del territorio (bouldering; canyoning).

3. Metodo e tempistica

In applicazione della LST il Municipio prevede di elaborare un Piano d'indirizzo che affronti i differenti aspetti pianificatori approfondendoli settore per settore e con un approccio interdisciplinare. Infatti si prevede di far capo a un team pluridisciplinare di specialisti tecnici (un pianificatore, un architetto con sensibilità urbanistica e paesaggistica, uno studio d'ingegneria ambientale), accompagnati dal nostro Ufficio tecnico.

Il Municipio intende coinvolgere da subito la Commissione del Piano Regolatore, in modo che le scelte del Piano d'indirizzo siano il più possibile condivise.

Per quanto riguarda la tempistica, vogliamo essere ambiziosi e pragmatici: si farà il possibile per giungere alla conclusione del Piano d'indirizzo entro la fine della presente legislatura.

4. Procedure in corso

Per concludere, segnaliamo che il Municipio recentemente ha anche affrontato alcuni temi pianificatori. Sono giunti, in particolare, i pareri del Dipartimento del territorio sulla revisione del Piano Regolatore di Cresciano e sulla nuova pianificazione per l'area delle cave di Lodrino: nei prossimi mesi il Municipio intende consolidare questi atti pianificatori, in modo che la procedura possa essere conclusa quanto prima.

Inoltre, in attesa di dare avvio alla revisione generale del Piano Regolatore, si è pure deciso di istituire zone di pianificazione su aree particolarmente sensibili del nostro territorio. Infine il

Municipio ha deciso di partecipare ai Masterplan per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera, studio strategico promosso dal Dipartimento del Territorio volto a promuovere il risanamento del Ticino e dei suoi affluenti e che potrebbe avere un notevole impatto sull'area fluviale e agricola del nostro Comune.

In conclusione il Municipio fa proprie le suggestioni dell'interpellante e si impegnerà ad eseguire quanto previsto entro la fine della legislatura come peraltro indicato nel piano degli investimenti allegato al preventivo.

Il Municipio